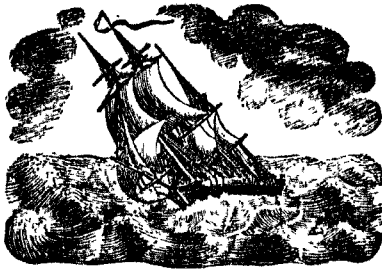


La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO MARITTIMO

È scritto nel Codice di commercio all'articolo 223.

« Il capitano è responsabile ugualmente di ogni danno che può arrivare alle mercanzie che avesse caricato sopra la coperta della sua nave, senza il consenso scritto del caricatore ».

« Questa disposizione non è applicabile al piccolo capotaggio ».

Esaminiamo un po da vicino le cause e gli effetti della legge.

Fin dall'antico ai capitani e padroni fu sempre vietato il caricare mercanzie sul ponte o coperta del bastimento. Dichiarò infatti il Consolato del Mare nel capitolo 183 « Se il patrone della nave metterà o porterà robbia sopra coperta, senza volontà e licenzia dei mercanti, se quella robbia che sarà messa e portata senza volontà e licenzia dei mercanti, se si perderà o si guasterà, ancora che fusse scritta nel cartolario, gli detti mercanti non sono tenuti della robbia che sopra coperta sarà, di far menda a quella robbia che per tale ragione fusse persa o guasta. Imperò il patrone della nave è tenuto di restituire e di dare tutta quella robbia che per la ragione di sopra detta fusse persa o guasta, o il valore di quella al mercante di chi sarà, e se il padrone della nave non averà di che pagare, debbasi vender la nave, che compagno, nè prestatore, nè nissun altro non ci possono contrastare » Quindi trasnessa di legge in legge la medesima disposizione, fu notata nella Ordinanza di Francia 1681, e fu in ultimo da questa consegnata al codice di commercio.

È qual è il motivo della legge?

Dice Loerè « È certo che le mercanzie collocate sulla coperta della nave sopraccaricano necessariamente il bastimento, poichè non sono collocate in quel luogo, se non perchè la stiva è piena, e quindi esse sorpassano la portata del vascello. È certo ancora ch'esse imbarazzano

» i movimenti del bastimento » *Spir. del Cod. Comm. art. 421.* Al che aggiunge Dageville « Le mercanzie sul ponte debbono considerarsi come una cospirazione costante contro la salute comune, perchè esse sopraccaricano il naviglio, ed imbarazzano la manovra. Vi è sempre presunzione legale, che la posizione di queste mercanzie sia la cagione principale del getto, poichè senza questo pericoloso carico il bastimento avrebbe potuto difendersi dai cattivi tempi, e dalle tempeste; e non sarebbe stato obbligato a gettare in mare, se fosse stato regolarmente caricato e stivato, e non fosse stato impedito nelle sue manovre » *Cod. Comm. spieg. colla Giurispr. art. 421.*

Ma se il divieto di caricare in coperta è adottato ad evitare i pericoli che purtroppo ne derivano, come il consenso di un caricatore può rimuovere questo divieto? Qui non si tratta di avventurar solo la propria mercanzia, ma l'interesse e la vita altrui, la salvezza della spedizione, e non può esservi consenso che valga.

I redattori della legge, secondo testimonia lo stesso Loerè, si occuparono nel vedere, se il consenso di colui che caricava sulla coperta dovesse darsi verbale o in iscritto, e la sentenza di Valin fu adottata; ma non giovava meglio il decidere, se potesse bastare il consenso per violare a propria posta un precetto reclamato dalla natura della cosa, anzi da preta necessità?

Dice l'articolo 415 « Gli effetti caricati sulla coperta del bastimento contribuiranno, se sono salvati. Se vengono gettati o danneggiati pel getto, il proprietario non è ammesso a formare una domanda in contributo: non può esercitare il suo regresso che contro il capitano ». Questa è la pena assegnata a colui, che diè il consenso a caricare in coperta; ma dov'è l'indennizzo dovuto a tutti gli altri interessati, danneggiati dal fatto suo? Seguiamo Dageville « Vi è sempre presunzione legale che la posizione di queste mercanzie (in coperta) sia la cagione principale del getto . . . » Ebbene se

questa presunzione legale sussiste, almeno un'azione debbe esser concessa a ripararne le conseguenze.

Del resto il piccolo capotaggio va libero dal divieto di caricare in coperta. Nelle leggi antiche, inclusa la ordinanza di Francia, tal eccezione non si rinviene, e fu solo suggerita dall'uso, per quanto ne attesta Valia: ma questo uso è conservato nei confini della prudenza?

Noi sappiamo che nei viaggi di costa il camino è breve, è semplice la manovra, è facile il rilascio: pure non mancano i pericoli « La facoltà di mettere le mercanzie sopra il bastimento, osserva » Boulay-Paty, debbe essere impiegata con molta » circospezione per parte del capitano; egli non dee » abusarne. Le mercanzie messe sulla coperta so- » praccaricano necessariamente il bastimento . . . » Se per abuso del suo diritto, o della permissione » accordatagli, il capitano va incontro ai perigli, » egli debbe essere tenuto del sinistro, secondo la » *leg. 1. C. Ne quis onere publico*, per aver oltre » misura caricato il suo bastimento » *Cors. di Dir. Comm. Mar. tit. 4, sez. 9.*

Da un'altra parte la facoltà data dalla legge al piccolo capotaggio non la vince certo sul patto stipolato dal capitano o padrone di caricare sotto coperta. Se questo patto interviene, se nella polizza di carico è scritto che il carico è fatto sotto coperta, il privilegio è rinunciato, e pesa l'obbligo sul padrone di collocare la merce in istiva.

Dice in proposito Dageville citato di sopra « Abbiamo bastantemente spiegato i motivi di questa » eccezione all'articolo 229, che non può essere » invocata dal capitano, che fino a quando non gli » è stato proibito di caricare sulla coperta. Ove » questa proibizione esista, la natura del viaggio a » piccolo capotaggio non fa cessare la sua responsabilità » *Op. cit. art. 229.* E Albertazzi e Prasca nel *Comento Analitico al Codice di Commercio art. 245* « Viceversa quantunque la proibizione generale di » caricare sopra coperta senza il consenso scritto » del caricatore non si applichi al piccolo capotaggio, non ne siegue che il capitano possa trascurare il patto, per il quale in un viaggio di » piccolo capotaggio gli fosse proibito di caricare » le merci sopra coperta. La facoltà concessagli » dalla legge è cosa affatto distinta dalle di lui convenzioni coi caricatori, e siccome una convenzione della natura di quella onde parliamo, non » sarebbe contraria nè ai buoni costumi, nè all'ordine pubblico, egli sarebbe sempre in obbligo di » mantenerla, e per conseguenza di rispondere verso » gl'interessati dei danni avvenuti alle merci caricate nel modo e luogo suddetto ».

Quindi una sentenza del Senato di Genova 29 Aprile 1828, e una decisione della Corte di Aix 4 Marzo 1841 ne stabiliscono la giurisprudenza consentanea a questo principio.

NOTIZIE MARITTIME

Trieste 23 Giugno. -- Per dispaccio telegrafico abbiamo notizia che il Bark americano *Vernon* cap. Tayer da Mobile per qui con carico cotone siasi incendiato. Si attendono ulteriori dettagli.

PRODUZIONE E COMMERCIO DEL COTONE (V. N.º 9 e 10)

I paesi che circondano il Mediterraneo nella sua parte meridionale possiedono un clima confacente alla coltura della pianta cotonifera, per cui più o meno in tutti questi paesi si produce del cotone, che in alcune parti s'impiega soltanto al proprio consumo del paese, mentre che in altre forma un articolo importante d'esportazione. La Spagna produce del cotone, particolarmente sui territori di *Granada, Sevilla, e Valencia*, il cui prodotto si consuma nel regno stesso, facendosi anche qualche esportazione per la Francia; la qualità è buona, e s'avvicina in merito a quella del Brasile. La Sicilia produce pure del cotone, ed il migliore viene riputato quello di *Biancavilla*, che si ricava sul territorio presso Messina; nel regno di Napoli si trova la miglior qualità in quello coltivato presso *Della Torre e Castellamare*, però anche in Puglia si coltiva del cotone che tutto serve al consumo del paese. *Malta* dà un prodotto non indifferente di cotone, di cui porzione s'esporta all'estero in forma di filati ordinari ed anche come cotone greggio. Le già dette sorti di cotone non formano veramente oggetto di commercio, perchè non s'esportano solitamente che in piccola quantità e sovente nulla affatto.

La costa settentrionale dell'Africa produce del cotone su tutta la sua estensione, ma soltanto l'Egitto ne dà in quantità tale da farlo figurare con distinzione sul mercato europeo, mentre che nell'Algeria si va appena iniziando la coltura di questa fibra, e negli Stati Barbareschi se ne produce poco assai per l'esportazione. Intorno l'anno 1820 il vicerè d'Egitto fece fare, col mezzo del francese Jumel e sotto l'ispezione di Makò Bey, delle nuove piantagioni con semi del cotone di Pernambuco, e la coltivazione, che d'anno in anno andava sempre più estendendosi, fornisce ora al commercio d'esportazione una quantità importante di cotone, che passa in commercio sotto il nome di *Makò*, e che trova il maggior suo sfogo in Inghilterra, e sulla piazza di Trieste. In seguito poi, e precisamente nell'anno 1828, per migliorare maggiormente il prodotto egiziano, il Vicerè fece ancora introdurre la coltura del *sea-island* dell'America; da cui ora si ricavano le qualità più fine del *Makò*, che chiamansi in Francia *Jumel*, ossia *Makò fino* di taglio lungo, soffice, fino e di lucentezza serica. Il grande progresso che fece la coltura del cotone nell'Egitto in quest'ultimi trent'anni ha promosso una forte concorrenza ai cotonei della Macedonia ed Anatolia, cosicchè la loro coltura provò una sensibile decadenza e diminuzione nell'esportazione dai relativi paesi. Il cotone dell'isola *Borbone* appartiene alla serie dei cotonei africani, esso viene considerato per una delle migliori qualità, fino, soffice e lucente, per cui si avvicina in merito al *sea-island*.

I cotonei che si ricavano dalla Turchia europea e dall'Anatolia, passano in commercio sotto il nome di cotonei del *Levante*, che secondo la loro provenienza prendono varie denominazioni. Il *Macedonia comune* e l'*Uxuri* si ritraggono dalla Macedonia, e dinotano il primo una qualità ordinaria, ed il secondo una più buona del cotone che si produce nella Turchia europea, esportandolo principalmente dal porto di Salonico. Il cotone che viene esportato da Smirne si coltiva nell'Anatolia e sulle isole adiacenti, e comprende principalmente tre qualità, cioè: *Kirkagaz, Cassabà e Smirne comune*; le prime due qualità sono le migliori, e l'ultima è la qualità inferiore che dall'interno dell'Anatolia si esporta per Smirne. *Subugià* ed *Uso Subugià* sono due qualità di cotone levantino alquanto inferiori al *Kirkagaz*. La Macedonia, che prima dell'introduzione della coltura del cotone nell'Egitto, forniva al commercio annualmente una quantità di 50-60,000 balle, ora ne esporta appena 8-12,000 all'anno; anche Smirne esporta annualmente soltanto circa 10,000 balle di prodotto dell'interno dell'Anatolia e delle isole vicine.

Sotto la denominazione di *Soria* s'intendono i cotonei di Cipro, Acri ed Andena. L'isola di Cipro produceva in addietro una quantità considerabile di cotone, ora ne fornisce all'esportazione ancora 3-4000 balle all'anno, di qualità inferiore a quella che produceva in passato; il cotone di *Cipro* si distingue in commercio in quattro qualità, cioè fioretto, buon mercantile, andante e comune; di merito il cotone di Cipro è inferiore al cotone di Smirne. I cotonei esportati dalla Soria si conoscono sotto i nomi di *Acri, Bendier e King*, ed hanno il merito delle ordinarie qualità del Levante. *Adena* qualità di cotone che si estrae da Aleppo, si trova alquanto migliore delle precedenti qualità. Le importazioni di Trieste dalla Soria e dall'isola di Cipro si calcolano annualmente da 3-5000 balle. I cotonei che figurano sulla piazza di Trieste come cotonei della Grecia sono quelli che s'importano dalla *Livadia, da Tricala e Volo*.

L'attuale complessiva produzione del cotone su tutta la terra si calcola che possa ascendere da 512-6 milioni di balle di cui 3-312 milioni figurano annualmente sul mercato estero, per fornire la materia prima al consumo dei paesi che non producendo cotone, ne hanno d'uopo per la loro industria cotoniera. Considerando che l'enorme quantità di materia prima che fornisce la coltura della pianta del cotone, passa tutta sotto l'azione del lavoro remunerativo dell'industria, per subire una trasformazione che accresce considerabilmente il suo valore, si può di leggieri comprendere, che la produzione ed il commercio del cotone procurano uno dei mezzi più importanti per utilizzare le risorse delle popolazioni industriali e per avvantaggiare il cumolo della ricchezza nazionale, quando dall'altro canto poi l'estesissima introduzione delle rispettive manifatture cotoniere giova all'umanità per diffondere i comodi della vita, e generalizzare il benessere materiale anche presso le popolazioni le meno colte ed agiate. L'Inghilterra soprattutto collo straordinario sviluppo della sua industria cotoniera, s'ha procurato il mezzo d'estendere la sua influenza commerciale su tutte le regioni del nostro globo, ove trovasi qualche via d'annodare delle relazioni di commercio, e d'introdurvi le sue manifatture. Le condizioni favorevoli in cui trovasi l'Inghilterra relativamente al commercio ed all'industria cotoniera, dovranno per lungo tempo conservarle la preponderanza nell'influenza commerciale sul grande mercato del mondo.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

GENOVA — 16 *Giugno* — Adele pad. Petrini per Roma.
 — — 17 *d.* — S. Anna pad. Tomei id.
 — — 18 *d.* — Arcangelo Raffaele pad. Pieraccini id.
 — — 20 *d.* — Clementina pad. Simonetti id.
 — — *d.* — S. Famiglia pad. Pieraccini id.
 — — 21 *d.* — N. S. della Guardia pad. Guidi id.
 — — *d.* — S. Giovanni pad. Cervelli id.
TRIESTE — 18 *Giugno* — Industria cap. Fabris id.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

24 *Giugno*

Valeriano pad. Bachick da Porto Re con carbone.
 Gregorio pad. Paolinelli da Pola vuoto.
 Adriatico pad. Delmonte da Rimini con merci.
 S. Appolinare pad. Angiolani da Recanati con tavoloni di noce.
 Ariodante pad. Fornezza da Porto Buso con tavole.
 M. di Marina pad. Bullo id. id.
 Nome di Maria pad. Moroni da Segna con legna da fuoco.
 Pacifico pad. Sponza da Venezia con merci.

25 *detto*

Eridio pad. Giuliani da Civitanuova vuoto.
 Tiber cap. Wardell da Corfù con manifatture.
 M. del B. Consiglio pad. Mazzola da Pola con legna da fuoco.
 Virginia pad. Grilli da Civitanuova con roveri.

26 *detto*

Senigalliese pad. Senigalliesi da Segna con legna da fuoco.
 Messina cap. Nicolich dalla Grecia con merci.

28 *detto*

Persia cap. Inchiostri da Trieste id.

ULTIME PARTENZE

24 *Giugno*

M. di Tersatto pad. Nicoletti per Rimini vuoto.
 Nome di Maria pad. Moroni per Porto Corsini con legna.

26 *detto*

Generoso pad. Romagnoli per Grottamare con merci.
 Messina cap. Nicolich per Trieste id.
 Ragionevole pad. Sigante per Buccari vuoto.
 Tiber cap. Wardell per Trieste con manifatture.

27 *detto*

Semboletti pad. Panicali per Rovigno con formentone.
 Girolamo pad. Mescolini per Senigallia vuoto.
 B. Amico pad. Maddalena id. con merci.
 Industria pad. Ruggeri per Pola con arena ed erbaggi.
 Buona Sorte cap. Ricci per Fiume con arena e stok-fiss.
 D. Providenza pad. Elia per Trieste con merci.
 S. Francesco pad. Delgrande per Grottamare con merci.
 Allolija pad. Bachich per Buccari vuoto.
 Pacifico pad. Sponza per Senigallia con merci.
 Adriatico cap. Delmonte per Roma id.

28 *detto*

Speranza cap. Pacetti per Porto Re vuoto.
 Giovanni cap. Pacetti per Ragusa con mattoni.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

27 *Giugno*

ARRIVI — S. Andrea pad. Franchini da P. d'Anzio con doghe.
 Virtuoso pad. Di Janni da Morangone vac.
 S. Mauro cap. Pavari da Trieste con merci.
 Antonio Maria cap. Lacombe da Genova con ferro.
 Centauro cap. Giordani da P. Ferrajo vac.
 S. Luigi cap. Dilietri da Palo con doghe.
 Zelfiro pad. Caterini da Roma con pozzolana.
PARTENZE — Europa pad. Fasinari per P. Ercole vac.
 Fenice pad. Di Macco per Corneto id.

28 *Giugno*

ARRIVI — Castore cap. Bosio da Genova con merci.
 S. Gregorio cap. Petriconi da Roma con pozzolana.
 Vittorioso cap. Scandali da Ancona con tavole.
 Amalfi cap. Minutolo da Genova con merci diverse.
 M. Antonietta cap. Calliero da Napoli id.
 Europa cap. Accardi da Roma con pozzolana.
 S. Fermina cap. Jannitti id. vacante.
 S. Anna cap. Martin id. con doghe.

29 *Giugno*

Leopoldo II. cap. Sacco da Roma con pozzolana.
 Concezione cap. Debonis da Montalto con carbone.
 Pellicano cap. Paolini da Corneto con sale.
 Fenice cap. di Macco id. id.
 S. Agostino cap. Sorrentino id. con tavoloni.
 Mongibello cap. Ferrari da Napoli con merci.
 Frankfort cap. Lock da Livorno id.
 S. Fermina cap. Albani da Corneto con potassa.
 Romolo cap. Malinconico da Roma con pozzolana.
 Estrella cap. Dalmas id. con doghe.
 Maria Arais cap. Lenoir id. con pozzolana.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

25 *Giugno*

ARRIVI — Costante pad. Di Macco da Torre Mozza con carb. foss.
 Assunta pad. Di Leva da Sorrento con agrumi.
 Indipendente pad. Ferri da Civitavecchia con cotone.
 S. Giacomo cap. Venanzi da P. Corsini con sale.
 Rondinella pad. Massa da Livorno con colon.
 Concezione pad. Del Vivo id. id.
 S. Vincenzo pad. Paolini id. con ferro.
 Mad. di M. Nero pad. Bibolini da Torre Mozza con carb. fossile.
 D. Provvidenza pad. Saldaini id. id.
 SS. Quattro pad. Bandoni da Caneva con marmi.
 Buon Ranieri pad. Lami da Livorno con colon.
 Aurora pad. Ancillotti id. id.
 Rondinella pad. Massa da Livorno con lane ed altro.
 S. Giuseppe pad. Fosco da S. Marinella con mortella.
 Cesare cap. Venanzi da P. Corsini con sale.
 Urania pad. Padovani da Corneto id.

ROMA - RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

Sir Walter Scott pad. Pistoj per Genova con legname e pozz.
 Italia pad. Scali per Livorno con pozzolana.
 America pad. Accardo per Genova id.
 S. Pasquale pad. Del Carlo per Marsiglia id.
 Diana cap. Benai id. con lane e sevo.
 Leopoldo II. pad. Sacco per Genova con pozzolana.
 Romolo pad. Malinconico per Civitavecchia id.
 Maddalena cap. Bisso id. vacante.
 Stella del Mare cap. Revello per Savona con legname.
 S. Francesco pad. Androllo per Napoli vacante.

BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI -- *Palermo 13 Giugno.* -- I grani prendono di giorno in giorno un sensibile ribasso attese le buone notizie del nuovo raccolto, il quale quando sarà posto in commercio riconurrà necessariamente i prezzi ai limiti degli anni scorsi.

Le fave della nuova produzione sono già comparse in commercio, e molte transazioni hanno avuto luogo in settimana.

Pesaro 24 Giugno. -- La raccolta di ogni specie riesce abbondantissima. I proprietari vorrebbero impegnarsi per la vendita del grano dai scudi 8. 50 ai scudi 8. 60 il rubbio, ma non trovano compratori.

Marsiglia 24 Giugno. -- I grani di Algeri sono stati oggetto di acquisti per conto dell'amministrazione della guerra a fr. 41 roba disponibile. A consegnare si sono trattati degli affari per gli ultimi quattro mesi dell'anno dai fr. 36. 50 a fr. 38 ed oggi vi sarebbero venditori a fr. 37. 50.

COLONIALI -- *Guayra 25 Maggio.* -- I caffè sono scarsi a Caracca: il raccolto è quasi tutto venduto; si segna da P. 40 p. a 41 p. Cacao sempre ricercato per la Spagna da P. 20 a 22 $\frac{1}{2}$.

Marsiglia 22 Giugno. -- In caffè gli affari sono attivi. Si paga il S. Jago in botti dai fr. 70 ai 75. Riolavato fr. 65 a 70. S. Domingo fr. 60 sconto 3 a 4. Portorico manca. Avana raro. Marignone fr. 60 Caccos S. Domingo fr. 32.

Londra 17 Giugno. -- Il caffè nativo Ceylan è domandato, ed i prezzi tendono all'aumento di 5000 bal. buono ordinario si sono praticati 43 a 43 s. b. d. una partita di superiore 44 s. Si sono fatti diversi affari nelle qualità delle piantagioni, ed i prezzi sono in via di aumento. Per privato contratto si sono pagati 67 a 76 per fino e scelto.

La domanda dei caffè esteri aumenta, ed i prezzi sono fermi. Rio 41 a 47 s. Lavato 49 a 55 s. S. Domingo 43 a 45 s. Costa Rica med. e fino 56 a 74 s. Altre qualità 48 a 55 s. Oggi il Ceylan delle piantagioni è in buona domanda, ed i prezzi in aumento di 6. d. a 1. s. dalla settimana scorsa. Il nativo è fermo, e ricercato, buono ordinario 43 a 43 s. e b. d., 200 bal. le Meysore si sono pagati 46 a 46 s. e b. d. per buono ordinario.

Anversa 17 Giugno. -- Il mercato dei caffè è in pieno sostegno, ma gli affari si sono risentiti per la poca scelta che abbiamo sul nostro mercato; non abbiamo quindi la vendita che di 3000 balle Brasile, diverse centinaia di balle S. Domingo e 1000 balle Giava. Si tengono all'interposito Brasile fino verde 28 p. a 29 c. verde 27 a 28 c. verdastro 25 p. a 26 p. buono ord. 24 p. a 25 Basso ord. o ard. 23 p. a 24 c. S. Domingo 27 a 28 c. il $\frac{1}{2}$ K.

CUOJ -- Anversa 17 Giugno -- Affari limitati in cuoja, però a prezzi sostenuti. Negli otto giorni non si sono venduti che 4500 salati e 300 secchi Buenos Ayres e Montevideo di diversi pesi e qualità.

SETE -- Alto Monferrato 15 Giugno -- Il tempo costantemente ventilato e non caldo fa procedere i nostri bachi a meraviglia. Il raccolto si annunzia abbondante, le primizie sono belle, e la seta dei primi esperimenti si svolge con facilità, ed ha un bel lucido. I prezzi diconsi da fr. 3. 60 a 3. 70 per la roba bella, ma finora non possiamo annunziarvi quelli del mercato.

Torino 21 Giugno -- Questa settimana le provincie in generale hanno i più importuni mercati de' bozzoli. Si continua in quella limitrofe al Ticino a pagarsi da 35 a 45 cioè Voghera, Vigevano, Novara, Vercelli; le altre provincie da 40 a 50, Cuneo e Mondovì avranno nell'entrante settimana i loro più vistosi mercati. Ovunque si verifica abbondante la raccolta, e gli agricoltori non si lusingavano nei filandieri tanto coraggio da oltrepassare i prezzi di Lombardia, e di Francia.

SPIRITI -- Marsiglia 22 Giugno -- I Spiriti in continuo rialzo a cagione della malattia delle viti. -- Spirito di vino bon-gout fr. 190 a 192, barbabetola fr. 135. -- Altra del 24. L'aumento ha fatto de' nuovi progressi nei Spiriti in seguito alle notizie della Linguadoca. Il bon-gout è stato spinto a 195 e 196, e si crede di vederlo giungere fra poco a fr. 200.

CERE -- Marsiglia 22 Giugno -- Le Cere fine scarseggiano -- Senegal fr. 180, Mogador fr. 180, Costantina 185, Syria fr. 195.

OLJ -- Marsiglia 24 Giugno -- Duemila ettoltri circa olio di Bugia arrivati nella decorsa settimana, essendo stati posti in vendita, hanno provocato diverse rivendite di questa qualità dal prezzo di fr. 129. 70 l'ettolitro, a fr. 128. 43 con qualche sconto. Alcune partite di Corsica al sbarco sono state collocate a fr. 129. 70 con termine, ed a franchi 128. 43 per contante.

A consegnare nel 3.° trimestre 1854 vi sono stati compratori a fr. 129. 70, e per gli ultimi tre mesi a franchi 127. 45. Qualche contratto per i 12 mesi dell'anno prossimo è stato concluso a fr. 117. 20. All'arrivo si è

venduto il Tunisi da Aprile a Giugno fr. 115. 63 e da Gennajo ad Aprile fr. 118. 76.

LANE -- Marsiglia 24 Giugno -- Le vendite private constatate negli ultimi otto giorni consistono in 180 Balle Biserty Sudicia a fr. 55; 150 balle Tunisi Sudicia a fr. 60; e 60 balle Tunisi vecchia a fr. 55.

BORSE

Parigi 26 Giugno

Rendita 4 1/2 per 100 cont. . . Fr. 98 25 Chiusura . . . Fr. 98 10
3 0/0 contante " 73 15 " " 73 --

Vienna 24 Giugno

Obbl. 5 0/0 F. 86 3/16 | Prest. Lomb. Ven. . . F. 104 --
Londra 3 1/2m " 12 42 | Agio argento da 20 car.,, . 32 1/4

Genova 27 Giugno

Certif. Rothschild 5 0/0 " 87 3/4 | Cambj - Roma 30 g. . . , 495 --
Prestito romano " 85 -- | Parigi 30 g. " 99 7/8

Livorno 26 Giugno

Roma 30 g. " 594 -- | Parigi 30 g. " 120 --
Ancona ,, " 594 -- | Londra ,, " 29 85

Roma 27 Giugno 30 Giugno

Ancona 30 g.	" 99 45	---	99 50
Augusta 90 g.	" 50 70	---	50 70
Bologna 30 g.	" 99 55	---	99 55
Firenze " "	" 16 60	---	16 56
Genova " "	" 19 86	---	19 93
Lione 90 g.	" 19 92	---	19 92
Livorno 30 g.	" 16 62	---	16 60
Londra 90 g.	" 499 --	---	497 --
Marsiglia " "	" 19 90	---	19 92
Milano met. 30 g.	" 16 86	---	16 89
Napoli " "	" 89 25	---	89 60
Parigi 90 g.	" 19 94	---	19 96
Trieste " "	" 38 70	---	38 60
Venezia met. 30 g.	" 16 80	---	16 80
Vienna 90 g.	" 38 70	---	38 60
Effetti pubblici. -- Consolidato romano 5 0/0			
god. 1. sem. 1854.	" 87 50	---	87 50
Certificati della rendita creata per l'estinzione			
della carta-moneta, al 5 0/0 god. 2 trim-			
est. 1854.	" 96 50	---	96 50
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1 sem. 1854			
Azioni di sc. 200.	" 220 --	---	220 50
Società romana delle miniere di ferro, inte-			
ressi 5 0/0 dal 1 Maggio 1854 e dividendo			
dal 1 Novembre 1853, Azioni di sc. 100.	" 85 --	---	85 --
Assicurazioni. -- Vita e incendi, dividendo 1854			
azioni di sc. 100.	" 95 --	---	94 --
Marittime e fluviali. Società Romana, divi-			
dendo 1854, azioni di sc. 300, per 1/10			
pagato	" 60 --	---	55 --
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale			
di Roma, div. 1854, Azioni di sc. 500			
per 1/10 pagato	" 102 --	---	99 --

CIVITAVECCHIA -- 29 Giugno.

Grano nostrale sc. 16. rub.
» estero sc. 14 a 15.
Doghe di Cerro sc. 1. 35.
Carbone in porto baj. 90 a 95.
» alla spiaggia baj. 75 a 85.

TERRACINA -- 29 Giugno.

Grano sc. 15 a 14. 50 R.
Granturco sc. 17 a 19.
Favetta sc. 11 a 11. 50 R.
Olio d'Oliva B. 32 il boc.
Carbone a Badino B. 50 Somella
Biada sc. 5. 60 rub. 5. q.
Seme di lino sc. 11 r.

ANCONA -- 28 Giugno.

Pasta lavorata 1. q. sc. 4 l. 100.
Fagioli sc. 15. il Rubbio.
Formentone sotto monte sc. 8. 50 il R.
» Ibraila sc. 8 id.
Grano indigeno sc. 15. 50 id.
id. estero 1. q. sc. 15. 25 - 2. q. sc. 14. 50 a 15.
Favino di Egitto Sc. 10. 50 id.

RAVENNA -- 26 Giugno.

Grano sc. 9. 50 il sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 7 il Sacco.
Spirito da 34 gr. sc. 16. lib. 100.
Riso cima sc. 3. 20. id.
» corpo con cima sc. 2. 85 id.

FERRARA -- 23 Giugno.

Grano sc. 32 a 33 moggio di L. 1460 r.
Granone sc. 25 a 27 id.
Riso 2. q. sc. 2. 70 L. 100. F.
Id. Fiorettoni 1.ª sorte sc. 3. 10.
Avena sc. 10. 55 il moggio.
Fagioli bianchi sc. 33.
Olio d'oliva fino sc. 12 L. 100 F.
» naz. and. sc. 8. 75 id.
Favino sc. 26 a 27. 99 M.
Canapa sc. 5. 30 lib. 100.
Vino nero sc. 2. 75 a 3. 50 mastello.

ROMA 30 Giugno -- Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE

» romani B. 58 a 65 le L. 10.
» Perugini B. 53 a 68 id.

Vacche perugine B. 50 a 60 id.
» Romane sc. 55.

CEREALI

Biada vecchia 1. q. sc. 5. 80 R. 5 Q. rase.
Farinella di granone sc. 2. 50. L. 100.
Ceci sc. 15. 12 rub. l. 720.
Favetta sc. 14. 75 a 15.
Lenticchia sc. 19. 44.
Fagioli sc. 22. 32.
Grano ten. nost. 1. q. sc. 11. 75 a 15. 25 R.
» Id. vecchio sc. 14. 75 a 15. 50 id.
» Marianopoli sc. 14. 50 id.
» Taganrog sc. 15. 80 a 16 id.
» Teverina 2. q. sc. 15. 70 a 16.
Granturco nostrale sc. 16. 50 id.
Riso 1. q. sc. 3. 70 a sc. 4 le 100 L. G.
» 2. q. sc. 3. 50 id.
» 3. q. sc. 3. 30 id.

COLONIALI

Caffè S. Jago sc. 14. 50 le L. 100.
» Avana e Guajra sc. 13. id.
» Porto Ricco 1. q. sc. 14. id.
» Java fino bleu sc. 14. 50 id.
» » Mezzano sc. 13. id.
» S. Domingo sc. 12. id.
Garofanato sc. 12. 25 id.
Cacao maragnone sc. 7. 20 id.
Pepe forte sc. 9. id.
Zucchero Avana bianco sc. 7. 20. id.
» biondo in sacchi sc. 7. a 7. 05 id.
» in fecci sc. 7. 20 id.
» di Francia 1. q. sc. 7. 50 id.
» Olanda dop. raff. sc. 8 id.
» 3. qual. sc. 7. 40 id.
» 2. q. sc. 7. 45 id.
» 1 q. sc. 7. 60 id.
» Santos biondo sc. 6. 30 id.
» Mascabadi ord. sc. 5. 75 id.
» Vergeois chiaro biondo sc. 6. id.
» » scuro sc. 5. 80.

GENERI DIVERSI

Lana fiuttinese sc. 17. lib. 100.
» Agnellina nostrale sc. 15 id.
» Bastarda Spagnola sc. 20 id.
» Di Concia Macellata sc. 13. 80 a 15. 25.
» Agnellina Pugliese sc. 14.

» Vissana sc. 18. a 18. 50.
» Matricina ascolana sc. 16 a 17.
» Sopra vissana sc. 19 a 19. 50.
» Moretta sc. 13 62 1/2 id.
» Maggiol. bianca sc. 13. 25.
Galla nostrale sc. 7. 50 id.
Vallonea 3. q. sc. 15 lib. mille.
Fieno nuovo in dettaglio sc. 1. 20 soma.
» in partita sc. 9. a 10 Bar.
Tartaro di botte sc. 6. lib. 100.
Cremor tartaro sc. 17 id.
Seta romana sc. 2. 60 a 2. 80.
» di campagna sc. 2 a 2. 20.

METALLI

Stagno in verghe sc. 24. 35. lib. 100.
Acciajo in casse sc. 4. 25
Piombo in pani sc. 4. 30.

OLII E GRASSI

Olio fino B. 40 il boc.
» comune mercant. B. 37 a 38 id.
» Semolino sc. 7. lib. 100.
Grasso sc. 5. 60 id.
Degras sc. 10 lib. 100.

PELLAMI

Suola salata sc. 15 50 a 16 lib. 100
» macel. in vall. sc. 17. id.

SALUMI

Alici di Melazzo sc. 18 a 19.
Tonno in aceto sc. 7.
» in olio sc. 8.
Baccalà Caspè sc. 4. 70.

VINI E SPIRITI

Vino delle Marche sc. 88 la B. daz.
» della Provincia di Campagna sc. 53 a 58.

Agio sulla moneta d'argento sc. 5. 70
» sui Scudi interi nuovi . . » 6. 20
» » pezzi da 5. franchi . . » 9. 20

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI